

CULTURA & SPETTACOLI

IL BILANCIO

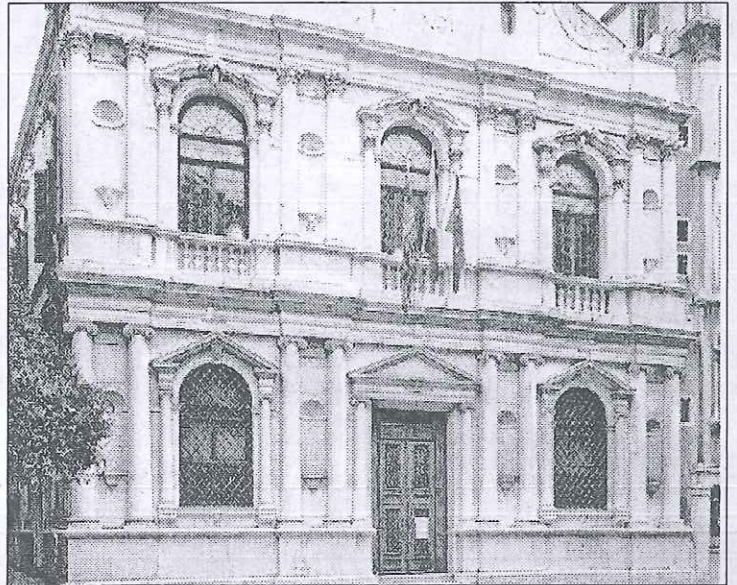
Ridotti i contributi regionali e comunali

Vettor Maria Corsetti

VENEZIA



ATENEIO VENETO A sinistra il presidente Guido Vittorio Zucconi, a destra la facciata su campo San Fantin



Open day all'Ateneo Veneto per il reclutamento dei soci

VENEZIA - Una sequela di appuntamenti culturali dalle 15 alle 21 di lunedì, giorno dedicato alla Madonna della Salute. Per quella che vuole essere una festa nella festa, con l'obiettivo di attrarre persone e sensibilizzarle sul futuro di un'istituzione priva di patrimonio, e che negli ultimi anni ha visto azzerarsi o assottigliarsi i contributi per le sue attività. Ieri, nel presentare "All'Ateneo Veneto per la Salute - La Salute per l'Ateneo", il presidente Guido Zucconi ha sottolineato che "nonostante le difficoltà economiche, l'intenzione è quella di mantenere gli standard attuali. Standard che nell'ultimo report sulle attività culturali cittadine della Fondazione di Venezia, consentono all'Ateneo Veneto di detenere il secondo posto assoluto per numero di eventi dopo l'Università Ca' Foscari". L'open-day, organizzata su base volontaria e con il concorso di soci e non soci, comprende concerti, conferenze e letture (www.ateneoveneto.org).

to.org). E vuole essere anche occasione per promuovere l'albo degli Amici dell'Ateneo, che come contropartita a 40 euro di contributo garantisce sconti nelle sale del Circuito Cinema, al Teatro Goldoni e in alcune librerie e ristoranti convenzionati. «Un modo per sensibilizzare le nuove generazioni - ha spiegato il consigliere Camillo Tonini - E per avvicinarle a quello che vuole continuare a essere l'arengo dei veneziani, con versamento di

una quota d'iscrizione non elevatissima e dai molteplici vantaggi (il "pacchetto" comprende anche l'omaggio di una guida dell'Ateneo Veneto del valore commerciale di 20 euro, ndr)». Ma qual è la reale situazione di cassa dell'istituzione? «La comunicheremo il 12 dicembre, durante l'assemblea dei soci - ha precisato Zucconi (annunciando una cena per raccogliere fondi il 3 dicembre a Ca' Sagredo) - Per ora, il contributo regionale si è

ridotto da 80mila a 20mila euro e quello comunale da 20mila a 0, mentre il sostegno statale alla biblioteca è aumentato da 30 a 55mila euro. Sui 10mila euro di Carive non possiamo contare più. Dunque, oltre alle quote dei 300 soci residenti e dei 150 non residenti, rimangono come entrate sicure gli affitti delle sale e i contributi a progetto della Camera di Commercio e in servizi dell'Ava».

© riproduzione riservata